



Relazione evento

2022 - Progetto dei CDE italiani

Evento organizzato nell'ambito del progetto L'Anno europeo dei giovani. Un futuro più verde, più digitale e più inclusivo realizzato dalla Rete dei CDE italiani con il contributo della Rappresentanza in Italia della Commissione Europe

Il potere pubblico nell'era digitale tra atti normativi UE e policy interne rispetto alle dinamiche del Mercato

4 maggio 22

Facoltà di Economia – San Benedetto del Tronto (AP)

Università Politecnica delle Marche

(Documentazione su www.case.univpm.it)

L' evento, che ha visto la **partecipazione** dell'Università Politecnica delle Marche, dell'Osservatorio sulla Legalità economica e i Diritti Fondamentali, del Dipartimento di Management e la collaborazione dell'Europe Direct Regione Marche, ha trattato il tema della sovranità pubblica nell'era digitale rispetto ai poteri economici e al Mercato, evidenziando profili di criticità nonché l'emersione di nuove forme di disuguaglianze sociali.

I relatori di diverse estrazioni (provenienti dall'Accademia, dalle Autorità Amministrative Indipendenti, dalle Istituzioni) hanno tratteggiato le risposte normative nazionali, eurounionali ed internazionali a tutela dei cittadini, dei consumatori, degli utenti già in vigore e gli sviluppi futuri.

Dopo i saluti iniziali, le relazioni si sono concentrate sui concetti di "potere pubblico" e "sovranità pubblica", evidenziando le differenziazioni con i tradizionali elementi "storici" tendenzialmente collegati al tempo e allo spazio. Tuttavia, le definizioni tradizionali di Stato pluriclasse che consentono l'emersione di conflitti di interesse favoriscono la teorizzazione di strumenti di nuova regolazione. In ogni caso, emergono sempre maggiori necessità di strumenti di coordinazione e di conciliazione fra Amministrazioni pubbliche non più «gestibili» dal centro» e non più collocate in scala gerarchica. Il potere pubblico è parcellizzato in sistemi aperti e dispersi, le cui fonti del diritto divengono, giocoforza, frutto di interazione, negoziazione, verifiche, confronti anche con parti private che abitano il mercato.

A fortiori, il potere pubblico è costretto a misurarsi con questi poteri privati delle Big tech al fine di evitare nuove forme di disuguaglianze dei cittadini ed

ineffettività delle tutele per i cittadini/utenti. Sono stati evidenziati i profili di criticità come casistica. Si pensi al mercato dell'informazione, inquinato da avvelenatori di pozzi di fake news allo scopo di distorcere la formazione dell'opinione pubblica.

Il potere pubblico, pertanto, deve misurarsi con la stessa estensione almeno teoricamente simile delle Big Tech. La risposta, a livello eurounionale, è pertanto indispensabile.

Sono state esaminate le nuove bozze dei seguenti Atti: DIGITAL MARKETS ACT, DIGITAL SERVICE ACT, DATA GOVERNANCE ACT, DATA ACT UE. Indubbiamente si tratta di una presa di coscienza importante da parte del potere pubblico, anche se non ancora del tutto sufficiente, come testimoniato dalla timidezza di alcune norme ivi contenute.

Le caratteristiche fondamentali, dal punto di vista della teoria delle fonti, sono rappresentate dall'Accountability vs. Precettività; dalla Libertà vs. Responsabilità. In tali ambiti, si muta completamente la struttura della norma che diviene frutto di intreccio di regolazione europea, nazionale, Enti intermedi e singola azienda con la propria compliance.

Inoltre, come è stato ben rilevato, occorre spingere ancora più incisivamente sui meccanismi di tutela del cittadino/utente e di *enforcement*. La volontà di giungere all'adozione definitiva degli atti non deve depotenziare l'impianto di tutela che, invece, nelle varie bozze si sta via via assottigliando.

Conclusivamente, dal convegno emerge un plauso rispetto alle azioni intraprese che aprono ad una nuova stagione di tutela contro le Big Tech nel mercato ma si è ancora molto critici con l'impianto contenutistico, ritenuto ancora troppo blando rispetto alle reali necessità e ai rischi che corrono i cittadini nel Mercato.

In conclusione, l'iniziativa ha offerto l'occasione ai giovani per porre attenzione sul tema delle Big Tech sul mercato ed ha contribuito ad alzare il livello di consapevolezza delle sfide non più rinviabili per completare il processo digitale già avviato.

Gli studenti, in particolare sia universitari sia di scuola media superiore, sono stati molto partecipi con domande e considerazioni che hanno evidenziato l'interesse a conoscere e approfondire le tematiche trattate nei suoi molteplici aspetti.

Hanno partecipato circa 200 persone tra studenti, corpo accademico e personale dell'Ateneo e istituzioni locali tra on line in presenza in aula.

Tutta la documentazione relativa al progetto sarà resa disponibile sul sito web dei CDE.

Ancona, maggio 2022